ENTE FIERA DI ALBA

REPORT DI IMPATTO 2025

95ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e 47ª Fiera Internazionale Vinum

Introduzione

Da oltre vent'anni l'Ente Fiera di Alba opera con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio enogastronomico, culturale e territoriale di Alba, delle Langhe, del Roero e del Monferrato. Costituito nel 2003 dal Comune di Alba, dall'Associazione Commercianti Albesi e dalla Giostra delle Cento Torri, l'Ente ha progressivamente consolidato il proprio ruolo di promotore di iniziative capaci di mettere in relazione tradizione e innovazione, identità locale e apertura internazionale.

In questo percorso si inseriscono i due principali appuntamenti organizzati dall'Ente, la Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e la Fiera Internazionale Vinum. Manifestazioni profondamente radicate nella storia e nella cultura del territorio, che nel corso degli anni hanno assunto una dimensione sempre più ampia, contribuendo a generare ricadute positive non soltanto sul piano economico e turistico, ma anche su quello culturale e sociale. Attraverso questi eventi, il patrimonio locale diventa occasione di incontro, conoscenza e partecipazione, rafforzando il legame tra comunità, imprese, visitatori e territorio.

Dal 2021 l'Ente Fiera ha scelto di adottare un sistema di gestione degli eventi conforme allo standard internazionale ISO 20121, integrando progressivamente i principi della sostenibilità nelle diverse fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle manifestazioni. Si tratta di un impegno che coinvolge aspetti ambientali, sociali ed economici e che trova fondamento nei valori di responsabilità, qualità, integrità, inclusione e trasparenza.

Nel corso del 2025 questo percorso è proseguito attraverso il consolidamento delle azioni già avviate e una crescente attenzione alle sfide che interessano il territorio e il settore degli eventi. Tra le priorità assumono particolare rilevanza la risposta al cambiamento climatico, la tutela degli ecosistemi legati alla produzione e alla ricerca del tartufo, il sostegno all'economia e alle realtà locali, l'accessibilità e l'inclusione, così come la capacità degli eventi di dialogare con un pubblico sempre più ampio e internazionale.

Il presente Report di Sostenibilità 2025 restituisce quindi una lettura complessiva delle attività e dei risultati raggiunti nel corso dell'anno, con particolare riferimento alla 95ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e alla 47ª edizione di Vinum. Il documento illustra i principali impatti generati dalle manifestazioni, i progressi compiuti rispetto agli obiettivi individuati nella Politica di Sostenibilità e le azioni intraprese per rafforzare nel tempo il modello di gestione sostenibile degli eventi.

Accanto alla rendicontazione delle performance, il Report racconta inoltre il rapporto costruito con le diverse parti interessate, le iniziative culturali e sociali realizzate e il contributo che le manifestazioni dell'Ente Fiera apportano alla comunità e al territorio. L'obiettivo è offrire una rappresentazione trasparente e concreta del valore generato, evidenziando non solo i risultati raggiunti, ma anche il percorso di miglioramento continuo che guida l'Ente verso un modello di evento sempre più responsabile, inclusivo e attento alle esigenze delle generazioni future.

Visione e Politica di Sostenibilità

La sostenibilità costituisce parte integrante della visione con cui Ente Fiera promuove e realizza le proprie manifestazioni. La Politica di Sostenibilità definisce un impegno volto a coniugare la valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche con la tutela del patrimonio naturale, umano ed economico di Alba, Langhe, Roero e Monferrato, riconoscendo nel territorio un patrimonio da preservare e, al tempo stesso, da valorizzare nel tempo. In questa prospettiva, gli eventi diventano occasioni per promuovere comportamenti responsabili, sostenere le comunità locali e diffondere una maggiore consapevolezza sui temi ambientali e sociali.

Il sistema di gestione conforme alla ISO 20121 rappresenta lo strumento attraverso cui questi principi vengono tradotti nella progettazione e nella gestione degli eventi, favorendo il monitoraggio delle prestazioni e il miglioramento continuo degli impatti ambientali, sociali ed economici.

Nel corso del 2025, questo percorso ha continuato a svilupparsi attraverso una crescente attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi tartufigeni, alla riduzione degli impatti ambientali, all'inclusione e all'accessibilità, alla valorizzazione delle filiere locali e al coinvolgimento degli stakeholder.

Le principali manifestazioni del 2025

Nel corso del 2025 Ente Fiera di Alba ha proseguito la propria attività di promozione del territorio attraverso le principali manifestazioni dedicate alle sue eccellenze enogastronomiche e culturali. La Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e Vinum hanno rappresentato anche quest'anno due momenti centrali del calendario cittadino, capaci di richiamare un pubblico ampio e diversificato e di mettere in relazione produzione, cultura, turismo e comunità locale.

La Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba*, giunta alla sua 95ª edizione, ha confermato il* proprio ruolo di appuntamento internazionale dedicato al Tartufo Bianco d'Alba e alla cultura che ne accompagna la ricerca, la valorizzazione e il consumo. Il Mercato Mondiale del Tartufo, insieme al programma di iniziative collaterali, ha offerto ai visitatori un'esperienza articolata, costruita attorno alla conoscenza del prodotto e del territorio. Accanto agli appuntamenti gastronomici, particolare attenzione è stata dedicata ai temi della tutela degli ecosistemi tartufigeni, della biodiversità e del rapporto tra tradizione, innovazione e sostenibilità.

La manifestazione ha inoltre continuato a sviluppare occasioni di confronto e approfondimento sui temi della sostenibilità, coinvolgendo operatori, esperti, istituzioni e rappresentanti della società civile. Le attività proposte hanno contribuito a rafforzare il carattere della Fiera quale spazio di incontro e divulgazione, nel quale la valorizzazione del Tartufo Bianco d'Alba si accompagna alla riflessione sul futuro del territorio.

La 47ª edizione di Vinum, svoltasi nel periodo primaverile, ha invece trasformato il centro storico di Alba in un luogo diffuso di incontro con il patrimonio vitivinicolo piemontese. Le degustazioni, gli appuntamenti formativi e le iniziative dedicate all'enogastronomia hanno coinvolto produttori, operatori del settore, visitatori e appassionati, favorendo la conoscenza delle diverse espressioni della produzione regionale.

Anche nel 2025 Vinum ha mantenuto una particolare attenzione al pubblico più giovane e alla diffusione di una cultura del consumo consapevole, attraverso momenti dedicati alla formazione e alla conoscenza del vino e delle sue connessioni con il territorio. Le iniziative realizzate hanno contribuito a

rafforzare la dimensione culturale della manifestazione, affiancando alla promozione delle produzioni locali un'esperienza di visita orientata alla scoperta e alla partecipazione.

Le due manifestazioni, pur caratterizzate da identità e periodi differenti, condividono quindi una medesima funzione: generare valore per il territorio attraverso eventi capaci di connettere eccellenze locali, persone e comunità. La loro realizzazione ha rappresentato anche nel 2025 un'opportunità per sperimentare modalità di gestione sempre più attente agli impatti ambientali, sociali ed economici e per rafforzare il ruolo di Ente Fiera come soggetto promotore di uno sviluppo turistico e territoriale responsabile.

Approccio alla gestione sostenibile degli eventi

Nel 2025 Ente Fiera ha proseguito il percorso di integrazione della sostenibilità nella gestione delle proprie manifestazioni, consolidando le modalità organizzative sviluppate negli anni precedenti. La progettazione degli eventi ha seguito i principi della ISO 20121, tenendo conto dell'analisi del contesto, delle esigenze delle parti interessate e della valutazione dei principali rischi e impatti connessi alle attività.

La collaborazione con istituzioni, partner, fornitori e realtà del territorio ha rappresentato un elemento centrale nella realizzazione degli eventi, favorendo l'individuazione di soluzioni condivise per contenere gli impatti ambientali, valorizzare le filiere locali e migliorare l'esperienza di partecipanti e visitatori.

L'approccio adottato ha permesso di considerare gli aspetti ambientali, sociali ed economici in modo integrato, accompagnando le diverse fasi dell'organizzazione e rafforzando il processo di monitoraggio e miglioramento continuo.

Obiettivi di miglioramento e risultati raggiunti

Gli obiettivi individuati dalla Direzione per il 2025 hanno guidato le principali azioni di miglioramento realizzate durante l'anno. Il monitoraggio delle attività ha permesso di verificare i risultati raggiunti e di individuare gli ambiti nei quali proseguire il lavoro negli anni successivi.

- **Ridurre l'utilizzo della carta e favorire la comunicazione digitale**

  L'obiettivo di ridurre significativamente il materiale cartaceo è stato perseguito attraverso l'utilizzo di QR code, strumenti digitali e supporti stampati riutilizzabili. Nel 2025 la spesa per la produzione di materiale cartaceo è diminuita del **30%**, passando da 13.700 a 9.100 euro rispetto all'anno precedente.

- **Ridurre gli impatti delle attività di pulizia**

  È stato raggiunto l'obiettivo relativo all'utilizzo di prodotti a minore impatto ambientale. La ditta incaricata utilizza **detergenti bio-certificati** per i locali degli eventi e per le due sedi dell'Ente. Sono stati inoltre introdotti contenitori ricaricabili per ridurre il consumo di plastica.

- **Migliorare la raccolta differenziata**

  La gestione dei rifiuti è stata rafforzata attraverso il presidio dei punti di raccolta nelle giornate di maggiore affluenza, con il coinvolgimento degli **ecovolontari e del Comune di Alba**. Una segnaletica dedicata ha accompagnato l'attività, facilitando il corretto conferimento da parte dei visitatori.

- **Creare opportunità formative e lavorative per i giovani**

  Il rapporto con gli istituti scolastici del territorio è proseguito attraverso esperienze di alternanza scuola-lavoro e tirocinio. In occasione di Vinum sono stati coinvolti **22 studenti dell'Istituto Piera Cillario**, mentre durante la Fiera del Tartufo gli studenti di Apro Alba hanno partecipato alle attività di sala e cucina.

- **Garantire accessibilità e inclusione**

  L'accessibilità degli eventi è stata assicurata attraverso l'adeguamento delle strutture temporanee, comprese pagode e palchetti. Sono state inoltre previste **gratuità per le persone con disabilità e i loro accompagnatori** in occasione di Vinum e del Mercato Mondiale del Tartufo, oltre a tariffe agevolate per il Palio degli Asini.

- **Promuovere diversità e inclusione nelle attività dell'Ente**

  Nel corso del 2025 l'attenzione all'inclusione è stata mantenuta anche nella progettazione degli appuntamenti e nell'accesso alle manifestazioni. Il monitoraggio specifico della rappresentanza nei panel e tra i relatori sarà ulteriormente sviluppato nel prossimo ciclo di rendicontazione, attraverso strumenti di rilevazione più puntuali.

- **Favorire l'economia locale attraverso la scelta dei fornitori**

  La collaborazione con le imprese del territorio ha rappresentato una componente importante della gestione degli eventi. Nel 2025 l'80% dei fornitori coinvolti aveva sede legale in Piemonte o una sede operativa sul territorio, superando il target iniziale del 70%.

- **Rafforzare la consapevolezza della filiera sui temi della sostenibilità**

  Nel 2025 è stato sottoscritto un Memorandum d'Intesa con UNITAR, finalizzato a promuovere la sostenibilità lungo la filiera. L'accordo costituisce l'avvio di un percorso pluriennale, con le prime attività operative previste a partire dal 2026.

- **Monitorare il benessere dei cani da tartufo**

  L'obiettivo di sviluppare un sistema di monitoraggio del welfare dei cani da tartufo è rimasto in corso. I questionari previsti non sono stati somministrati nel 2025 e l'attività è stata pertanto rinviata all'anno successivo, così da poter definire modalità di rilevazione più strutturate.

- **Rafforzare il coinvolgimento di sponsor e partner**

  Ente Fiera ha proseguito nella ricerca di collaborazioni con soggetti attenti ai temi della sostenibilità e coerenti con i principi della propria Politica. Nel corso dell'anno sono stati coinvolti, tra gli altri, Gemini Proget ed Egea Energie/Iren, ampliando il confronto sui temi ambientali, energetici e sociali.

- **Promuovere iniziative di sensibilizzazione sulla sostenibilità**

  La riflessione sui temi della sostenibilità è stata sviluppata attraverso iniziative con una forte componente sociale. A Vinum è stato realizzato "Il Cen8" con la cooperativa Emmaus, mentre durante la Fiera del Tartufo è stato riproposto il format "Sostenibilità Incrociate", con il

coinvolgimento dell'Osteria Sociale Montebellina e de Il Tortellante APS. I proventi della cena sociale sono stati devoluti alle realtà coinvolte.

- **Garantire condizioni di lavoro corrette e sicure**

  È stato mantenuto l'impegno a garantire il rispetto della normativa in materia di lavoro, salute e sicurezza, assicurando la conformità delle condizioni contrattuali e delle attività svolte durante le manifestazioni.

- **Contribuire alla tutela degli ecosistemi tartufigeni**

  L'obiettivo relativo alla compensazione di parte delle emissioni attraverso la piantumazione di piante tartufigene è stato oggetto di una revisione. Poiché Ente Fiera non gestisce direttamente le attività di piantumazione, si è ritenuto opportuno non riproporre il target nella sua formulazione attuale e valutare modalità di partecipazione più coerenti con il ruolo dell'Ente.

- **Rafforzare nel tempo il ruolo degli eventi come esempio di sostenibilità territoriale**

  L'obiettivo di lungo periodo consiste nel consolidare l'integrazione dei principi di sostenibilità nella progettazione e realizzazione delle manifestazioni, valorizzando il contributo degli eventi allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. Il percorso proseguirà attraverso il sistema di gestione ISO 20121, il coinvolgimento degli stakeholder e il progressivo affinamento degli strumenti di misurazione degli impatti.

Rispetto dei valori della Politica di Sostenibilità

Il 2025 ha confermato la gestione responsabile degli eventi, evidenziata dall'assenza di infortuni e dal rigoroso rispetto delle normative in materia di salute, sicurezza e tutela del lavoro.

La qualità delle manifestazioni, confermata dalla grande partecipazione di pubblico, si è intrecciata con i valori dell'inclusione sociale e della solidarietà. A Vinum, questo impegno si è concretizzato nella cena solidale "Il Cen8", organizzata con la Cooperativa Emmaus per sostenere l'inserimento lavorativo di persone fragili attraverso il progetto vinicolo "8pari". Durante la Fiera del Tartufo, il consolidato ciclo di incontri "Sostenibilità Incrociate" ha offerto un importante momento di confronto civile presso il Teatro Sociale "G. Busca". L'iniziativa ha visto dialogare il progetto "Il Tortellante di Modena", dedicato all'autonomia di giovani con disturbi dello spettro autistico, e il ristorante sociale Montebellina, culminando in una cena benefica i cui proventi sono stati interamente devoluti a queste realtà.

L'inclusività è stata garantita anche sul piano dell'accessibilità: tutte le strutture temporanee e fieristiche sono state adeguate per abbattere le barriere architettoniche. Inoltre, sono state applicate specifiche agevolazioni, come la gratuità per i visitatori con disabilità e i loro accompagnatori e i biglietti calmierati per il Palio degli Asini.

L'impegno verso la sostenibilità ha coinvolto attivamente anche i partner dell'Ente: lo sponsor Gemini Proget, ad esempio, è intervenuto a "Sostenibilità Incrociate" per presentare il proprio progetto di casa ecosostenibile. Infine, l'adesione ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, tramite il Memorandum d'Intesa con UNITAR, ha ribadito la centralità dei valori di trasparenza, integrità e cooperazione, confermando l'impegno dell'Ente a condividere i propri risultati attraverso la pubblicazione del presente Report di Impatto e del modulo online per segnalazioni e reclami.

Comunicazione e promozione

La strategia di comunicazione e promozione delle manifestazioni del 2025 si è fondata sul claim "Profondo Rispetto". Tale impostazione ha permesso di posizionare gli eventi non solo come vetrine enogastronomiche, ma come veri e propri "broadcast culturali" capaci di trasferire al pubblico internazionale i concetti di tutela della biodiversità, cura del paesaggio e salvaguardia delle tradizioni.

L'eco degli eventi ha beneficiato in misura determinante delle alleanze strategiche strette dall'Ente nel corso dell'anno. La firma del Memorandum d'Intesa con l'Agenzia delle Nazioni Unite UNITAR ha proiettato la Fiera del Tartufo in una dimensione istituzionale globale, attirando l'attenzione sulle tematiche legate agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Parallelamente, la XXVI Asta Mondiale del Tartufo Bianco d'Alba ha garantito una copertura internazionale di altissimo profilo, collegando il Castello di Grinzane Cavour con diverse metropoli mondiali, rafforzando in tal modo l'immagine globale della manifestazione e del territorio.

Sul piano operativo, la comunicazione del 2025 ha accelerato il processo di transizione ecologica: la scelta di sostituire progressivamente le brochure cartacee con QR code e strumenti digitali si è tradotta in una riduzione del 30% della spesa per i materiali stampati, dimostrando come l'innovazione dei canali comunicativi possa generare contestualmente efficienza economica e minor impatto ambientale. I profili social istituzionali e le campagne digitali hanno infine accompagnato l'intero palinsesto, valorizzando il riconoscimento di Vinum quale Fiera Internazionale e promuovendo l'offerta diffusa sul territorio.

Valutazione dell'impatto economico

I dati elaborati dall'Osservatorio Langhe Monferrato Roero per l'anno 2025 certificano il ruolo della manifestazione quale primario motore di sviluppo turistico e commerciale. Durante il periodo della 95ª Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba (ottobre-novembre 2025), il Comune di Alba ha registrato una decisa crescita dei flussi turistici, con un +15,9% negli arrivi e un +17,7% nelle presenze rispetto alla precedente edizione.

L'efficacia attrattiva dell'evento è fortemente trainata dalla componente estera: nel bimestre autunnale, i pernottamenti internazionali hanno rappresentato il 64% delle presenze totali ad Alba. I principali mercati esteri di provenienza per il Comune si confermano la Svizzera (+12,5% di presenze), la Germania (+29,2%) e gli Stati Uniti d'America (+11,4%).

Il monitoraggio dei volumi transazionali (Spend Index Visa) attesta l'elevata propensione al consumo del pubblico. Nel corso del 2025, sul Comune di Alba si è registrato un incremento complessivo del 10,4% nei volumi di spesa e dell'11,6% nel numero di visitatori unici rispetto all'anno precedente. L'importanza economica della Fiera è evidente: le transazioni e il numero di acquirenti toccano i livelli massimi dell'anno proprio in coincidenza con la stagione fieristica, registrando un picco assoluto a ottobre. Le ricadute economiche si concentrano principalmente in tre settori chiave: ristorazione (incluso intrattenimento e locali), ricettività e abbigliamento.

Legacy degli eventi

L'eredità generata dalle manifestazioni del 2025 si esprime attraverso la costruzione di solide alleanze istituzionali, l'impegno verso lo sviluppo sostenibile e la formazione delle nuove generazioni. I momenti di dibattito di respiro internazionale, animati da esperti e figure di eccellenza, hanno stimolato una

profonda riflessione collettiva sulla tutela della biodiversità e dei paesaggi. Parallelamente, le iniziative dedicate alla comunità, tra cui il coinvolgimento operativo e didattico degli studenti del territorio, hanno permesso di trasferire ai più giovani competenze essenziali per il futuro dell'accoglienza turistica. Infine, i tavoli di confronto istituzionale hanno ulteriormente consolidato il ruolo della città quale capitale storica e relazionale per la rete nazionale legata alla cultura del tartufo.

Azioni post evento

Con la chiusura delle manifestazioni, l'Ente Fiera ha avviato la raccolta e l'elaborazione dei dati necessari alla redazione del presente report e alla valutazione del piano di sostenibilità. La condivisione dei risultati con gli stakeholder ha posto le basi per le azioni di miglioramento da sviluppare nel 2026. L'attenzione della Direzione si concentrerà sull'affinamento delle metriche di monitoraggio, con particolare riguardo agli obiettivi di compensazione ambientale e di benessere animale, e sulla traduzione operativa degli accordi internazionali siglati, avviando la programmazione dei primi percorsi formativi in materia di sostenibilità rivolti all'intera filiera produttiva.

Conclusioni

Il 2025 ha confermato il percorso intrapreso da Ente Fiera nell'integrare la sostenibilità nella progettazione e nella gestione delle proprie manifestazioni, con particolare attenzione agli aspetti ambientali, sociali ed economici.

I risultati raggiunti evidenziano progressi nella riduzione dei materiali cartacei, nella gestione dei rifiuti, nella scelta di prodotti a minore impatto e nel coinvolgimento di giovani, fornitori, partner e realtà del territorio. Parallelamente, alcuni obiettivi sono stati mantenuti in corso o rinviati, individuando così ulteriori ambiti sui quali intervenire.

Il percorso proseguirà attraverso il consolidamento del sistema di gestione e la definizione di nuovi obiettivi di miglioramento, con l'intento di rafforzare nel tempo il contributo degli eventi alla valorizzazione del territorio e al benessere della comunità.

Alba, giugno 2026

Il direttore
Ente Fiera di Alba